

REGOLAMENTO GENERALE CAMPIONATI NAZIONALI 2006

1. I CAMPIONATI NAZIONALI DEL CSI

Il Centro Sportivo Italiano organizza per l'a.s. 2005/2006 a tutti i livelli associativi i Campionati nazionali (per gli sport di squadra) e i Gran Premi nazionali (per gli sport individuali) così come precisato nel presente Regolamento.

Tutti i Comitati territoriali del CSI sono tenuti a promuovere e organizzare le fasi locali delle manifestazioni nazionali per le discipline e le categorie per le quali ne ricorrano le condizioni e, per le manifestazioni per le quali non è possibile organizzare la fase locale, di favorire comunque la partecipazione delle proprie Società ai Campionati nazionali con le modalità di cui al successivo art.3.

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Società sportive affiliate al CSI possono partecipare a tutte le attività previste con un numero illimitato di squadre e/o atleti per ogni disciplina e categoria. Gli atleti devono essere tesserati al CSI per la disciplina sportiva alla quale prendono parte in data antecedente alla disputa della prima gara.

Il tesseramento deve essere effettuato in favore della Società con la quale si gareggia secondo quanto previsto dalle "Norme per il tesseramento" e dalle eventuali Convenzioni con le Federazioni Sportive nazionali o con altri Enti di Promozione Sportiva e con le condizioni, le modalità e le limitazioni riportate nelle sezioni delle singole discipline sportive del presente Regolamento, ivi comprese le eventuali ulteriori restrizioni per alcune categorie di atleti tesserati con le Federazioni Sportive nazionali.

Le Società sportive che partecipano alle manifestazioni con più squadre nella stessa disciplina sportiva e nella medesima categoria, devono contraddistinguere le stesse con lettere, sigle o specifiche denominazioni. Non è consentito in questi casi lo scambio dei giocatori tra le varie squadre della stessa Società e gli atleti rimangono vincolati con la squadra con la quale hanno disputato la prima gara, in tutti i momenti e le fasi della manifestazione, ivi comprese le fasi regionale e nazionale.

3. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

Tutte le Società affiliate, e i relativi atleti per esse tesserati, hanno il diritto di partecipare ai Campionati nazionali CSI.

Qualora, pertanto, un Comitato non sia nella possibilità di organizzare la fase locale per una disciplina sportiva e/o per una categoria curerà l'iscrizione e la partecipazione delle proprie Società sportive alla fase locale di un Comitato viciniore con le modalità stabilite dal rispettivo Consiglio regionale.

Le Società, peraltro, in caso di non organizzazione dei Campionati nazionali da parte del proprio Comitato possono iscriversi alle fasi locali del Comitato viciniore a suo tempo individuato dal Consiglio regionale, dandone opportuna comunicazione al Comitato di appartenenza e al Comitato regionale.

4. LE DISCIPLINE SPORTIVE PREVISTE

Per i Campionati nazionali sono previste le seguenti discipline sportive:

- Sport di squadra
- Calcio a 11 maschile
- Calcio a 5 per silenziosi

- Calcio a 7 maschile
- Calcio a 5 maschile e femminile
- Wheelchair Hockey
- Pallavolo maschile, femminile, mista
- Pallacanestro maschile e femminile
- Sport individuali
- Atletica leggera
- Corsa campestre
- Ciclismo su strada
- Ginnastica aerobica
- Ginnastica artistica
- Ginnastica ritmica
- Judo
- Karate
- Mountain bike
- Nuoto
- Sci
- Tennis tavolo

5. MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SPORT DI SQUADRA

I Campionati nazionali degli sport di squadra si svolgono per l'intera durata di un anno sportivo e comprendono:

- la fase locale
- la fase regionale
- la fase nazionale che potrà prevedere fasi interregionali.

6. FASE LOCALE DEGLI SPORT DI SQUADRA

La fase locale è organizzata dai Comitati territoriali del CSI e, di norma, deve avere almeno 6 squadre partecipanti e un numero massimo di 14 per ciascun girone, fatte salve eventuali deroghe in considerazione delle situazioni locali che devono essere concesse dai rispettivi Comitati regionali. La formula di svolgimento verrà scelta per ciascun torneo dal Comitato organizzatore; è comunque obbligatoria una prima fase con gironi all'italiana con gare di andata e ritorno.

La fase locale può essere svolta da più Comitati vicini della stessa Regione. I Comitati regionali provvederanno ad unificare i tornei locali che non raggiungono il numero minimo di squadre, affidandone la gestione ad uno dei Comitati interessati.

Le fasi locali degli sport di squadra devono concludersi entro il 15 maggio 2006.

7. CLASSIFICHE DELLA FASE LOCALE

In ogni torneo nella fase locale verranno compilate due classifiche:

- la classifica tecnica con le modalità proprie di ciascuna disciplina sportiva e secondo quanto previsto dalla formula della manifestazione; la squadra vincitrice della classifica tecnica è ammessa alla fase regionale;
- la classifica Fair Play la quale viene compilata secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento.

La squadra prima classificata nel Fair Play, o la seconda se la prima coincide con la vincitrice della classifica tecnica, è ammessa anch'essa alla fase regionale

8. SERIE DI "ECCELLENZA"

E' possibile, nella fase locale, organizzare una **serie di "eccellenza"** che qualifica le squadre per la fase regionale e alla quale si accede attraverso il conseguimento di risultati tecnici. In tal caso i tornei delle serie inferiori, pur facendo parte integrante della fase locale del Campionato nazionale, potranno concludersi anche oltre il 15 maggio.

9. TORNEI REGIONALI

I Comitati regionali possono organizzare, in via sperimentale, dei tornei regionali per alcune specifiche discipline sportive e categorie. La squadra vincitrice del torneo regionale è ammessa alla fase nazionale e potranno essere previsti, anche, i relativi tornei a carattere locale. In questo caso ogni anno si darà luogo alle operazioni di retrocessione, promozione e ripescaggio coi criteri e le modalità prestabiliti da ciascun Comitato regionale.

L'organizzazione di tali tornei è obbligatoria nelle regioni dove il numero delle squadre iscritte presso i vari Comitati non consente l'attivazione dei singoli tornei.

Trattandosi di attività regionale a tutti gli effetti, l'amministrazione della giustizia sportiva dei tornei regionali è demandata alla Commissione Giudicante Regionale.

10. FASE REGIONALE

Alla fase regionale vengono ammesse per ciascuno dei tornei svolti nella regione la squadra vincitrice del torneo e quella prima classificata nel Fair Play. In caso di rinuncia di una di queste squadre possono essere ammesse quelle che le seguono immediatamente in classifica, fermo restando che tale sostituzione non potrà essere effettuata oltre il quarto posto.

Per i tornei locali ai quali abbiano partecipato squadre di diversi Comitati, i Regolamenti regionali potranno prevedere che, fermo restando quanto previsto dall'art. 7, alla fase regionale partecipi almeno una squadra per ciascuno dei Comitati rappresentati.

Tutte le squadre ammesse alle fasi regionali devono essersi classificate anche nella Classifica Fair Play.

11. NORME PER LO SVOLGIMENTO DELLE FASI REGIONALI

Le fasi regionali devono svolgersi nel periodo 7 maggio 2006 - 11 giugno 2006; la formula sarà decisa per ogni disciplina e/o categoria dalla Direzione tecnica regionale in base al numero delle squadre iscritte; non è consentito l'utilizzo della formula di svolgimento ad eliminazione diretta.

Nelle regioni dove risulta più consistente il numero dei tornei svolti e delle squadre partecipanti, la Direzione tecnica nazionale potrà stabilire, in relazione a singole discipline e/o categorie, l'ammissione alla finale nazionale di due o più squadre della regione medesima. In questi casi le squadre partecipanti alla fase regionale saranno preventivamente suddivise in due o più gruppi, ciascuno dei quali verrà considerato come un'autonoma fase regionale. Resta ferma la possibilità della disputa della finale regionale ai soli fini della attribuzione del titolo di campione regionale.

12. FASE INTERREGIONALE

La Direzione Tecnica nazionale potrà istituire, di comune accordo con le Regioni, dei "Gruppi di collaborazione" a carattere interregionale, ciascuno dei quali qualificherà una o più squadre per le finali nazionali.

13. FINALE NAZIONALE

Alla finale nazionale è ammesso per ciascuna disciplina e categoria un numero di squadre determinato in sede di programmazione dell'attività dalla Direzione Tecnica nazionale tenendo conto della diffusione e della pratica della disciplina e del numero delle fasi locali organizzate per la stessa.

Sono ammesse alla finale nazionale le squadre vincitrici le fasi regionali o interregionali secondo i criteri stabiliti dalla Direzione tecnica nazionale entro il 31 marzo 2006.

In caso di rinuncia della squadra vincitrice della fase regionale o interregionale, la stessa verrà sostituita scorrendo la classifica fino al quarto posto.

Con le stesse modalità si procederà a sostituire, laddove necessario, le squadre rinunciatricie dopo le iscrizioni.

La Regione ospitante, per quanto possibile, deve garantire una squadra di riserva per ogni disciplina e categoria dalla stessa effettivamente praticate.

14. MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SPORT INDIVIDUALI

Gli sport individuali si svolgeranno con le seguenti modalità:

- Fasi locali e regionali

Le fasi locali e regionali degli sport individuali si svolgeranno secondo quanto stabilito dai rispettivi regolamenti locali e/o regionali. In collaborazione tra di loro, diversi Comitati territoriali appartenenti alla medesima regione, possono programmare e realizzare un piano strutturato di attività sportiva.

E' inoltre possibile, per esigenze organizzative, prevedere più prove anche soltanto a livello regionale.

- Fase nazionale

Alla fase nazionale verranno ammessi, per ciascuna disciplina sportiva, delle rappresentative regionali composte da un numero di atleti stabilito dalla Direzione Tecnica nazionale in funzione della consistenza dell'attività locale e regionale.

La rappresentativa regionale deve essere composta coi seguenti criteri:

- il 70% dei posti disponibili va attribuito agli atleti meglio classificati garantendo il diritto acquisito e favorendo comunque la partecipazione dei primi 2 classificati in ogni categoria;
- il restante 30% va attribuito a tutti gli altri atleti che abbiano preso parte ad almeno 1/3 delle gare effettuate nelle fasi locale e regionale, garantendo comunque la presenza di atleti di tutti i Comitati della regione che abbiano preso parte alla fase regionale.

15. TESSERAMENTO

Tutti gli atleti devono essere tesserati al CSI entro le seguenti date:

- **28 febbraio 2006** per gli sport di squadra;
- **30 aprile 2006** per gli sport individuali.

Inoltre le Società sportive possono integrare ulteriori atleti nel proprio organico tesserando gli stessi entro l'inizio della fase regionale e comunque non oltre il **20 maggio 2006**, nella misura di seguito indicata:

Calcio a 11:	numero massimo di 3 atleti
Calcio a 7:	numero massimo di 2 atleti
Calcio a 5:	numero massimo di 2 atleti
Pallavolo:	numero massimo di 2 atleti
Pallacanestro:	numero massimo di 2 atleti.

16. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ - ARBITRI - GIUDICI

Le manifestazioni nazionali sono organizzate e controllate dalle rispettive Commissioni tecniche nazionali.

Il ruolo di arbitro o di giudice deve essere svolto da arbitri e giudici abilitati nei corsi CSI e inseriti nei ruoli tecnici nazionali.

L'utilizzazione di arbitri e giudici delle Federazioni deve avvenire con le modalità previste dalle Convenzioni.

17. GIUSTIZIA SPORTIVA

La giustizia sportiva relativa alla manifestazione sarà amministrata dagli Organi e con le modalità previsti dal Regolamento per la giustizia sportiva.

18. TUTELA SANITARIA

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 18.2.1982 (G.U. 5.3.1982 n° 63), gli atleti partecipanti devono essere in possesso dall'idoneità sanitaria prevista; a tal proposito la delibera applicativa di tale disposizione adottata dal Consiglio nazionale del CSI nella seduta del 7/8 novembre 1998 prevede quanto segue:

- sport di squadra dei Campionati nazionali: è considerata agonistica l'attività di tutte le discipline e di tutte le categorie;
- sport individuali dei Campionati nazionali: è considerata non agonistica l'attività delle discipline e delle categorie che prevedono atleti al di sotto di 15 anni, agonistica l'attività delle discipline e delle categorie con atleti di 15 anni compiuti.

L'attività riservata a categorie che comprendono atleti sia al di sotto sia al di sopra dei 15 anni viene sempre considerata agonistica.

19. REGOLAMENTI DELLE FASI LOCALI E REGIONALI

I Comitati territoriali e i Comitati regionali predispongono, rispettivamente per le fasi locali e regionali, i regolamenti dei Campionati nazionali da essi organizzati.

I regolamenti devono essere preventivamente approvati dalla Direzione Tecnica nazionale che, per i regolamenti delle fasi locali, può delegare i rispettivi Direttori Tecnici regionali.

20. OMOLOGAZIONE DELLE FASI LOCALI E REGIONALI

I Comitati territoriali devono far pervenire, all'atto della loro pubblicazione, i Comunicati Ufficiali relativi alle attività locali dei Campionati nazionali alla Presidenza nazionale, al Comitato regionale e alla Sezione per le garanzie della Commissione nazionale per la Giustizia sportiva.

Per i Comunicati pubblicati in via telematica tale adempimento si effettua con l'indicazione dell'indirizzo web dai quali scaricare i Comunicati.

Analogamente devono fare per le fasi regionali i Comitati regionali.

Il verbale finale di ogni manifestazione dei Campionati nazionali va inviato alla Direzione Tecnica nazionale che provvede alla sua omologazione. Per l'attività a livello locale tale adempimento può essere delegato ai rispettivi Comitati regionali.

21. NORMA DI RINVIO

Il presente Regolamento è integrato dalle sezioni per le singole discipline sportive che fanno parte integrante dello stesso.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento e dalla sezioni delle discipline sportive vigono lo Statuto e le Norme per l'attività sportiva del CSI.

Per quanto non in contrasto si applicano pure le norme tecniche delle Federazioni Sportive nazionali.

22. RESPONSABILITÀ

La Presidenza nazionale del Centro Sportivo Italiano, unitamente ai Comitati regionali e ai Comitati provinciali e circoscrizionali interessati, declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, incidenti o infortuni ad atleti e terzi fatto salvo quanto previsto dalla parte assicurativa del tesseramento.